



LEVANTE ❖ Accessi in aumento nel 2014

Boom anche a Lavagna Zoppi: «Picco influenzale»

Gli accessi al Pronto Soccorso di Lavagna sono aumentati, rispetto allo stesso periodo del 2013, in questo primo mese mezzo del 2014, dell'8%. Andando in controtendenza rispetto alla

maggior parte dei pronti soccorsi, e molti casi sono dovuti all'influenza. Influenza che dovrebbe raggiungere il picco a fine settimana, secondo uno studio nazionale che trova conferma an-

che nei dati a livello regionale e locale.

Il dottor Giorgio Zoppi è il dirigente medico responsabile Profilassi delle Malattie Infettive dell'Asl 4 Chiavarese.

«Stiamo raggiungendo il picco per quanto concerne l'influenza. Mercoledì è il giorno dei dati settimanali ufficiali, e sicuramente saranno in aumento rispetto a sette giorni fa. Fino alla set-

timana scorsa in tutta Italia erano più di 2 milioni i casi di influenza, alla fine della stagione è stimabile che siano fra i 3 milioni e mezzo ed i quattro milioni le persone colpite da questa sintomatologia - dice il dottor Zoppi - La maggior fascia colpita è quella dai 0 ai 4 anni, ma fino ai 14 anni l'incidenza è notevole (l'asilo, la scuola, il contatto costante con fattori esterni), mentre cala sensibilmente nelle persone adulte e soprattutto negli anziani, che hanno maggiori difese immunitarie ed inoltre ricorrono con maggior frequenza al vaccino».

«Lancio un appello alle persone colpite da sintomi

che potrebbero essere di genere influenzale: prima di accedere al Pronto Soccorso di Lavagna ed al Primo Intervento di Rapallo sarebbe opportuno rivolgersi ai medici di famiglia ed ai pediatri per i più piccoli, perchè molte volte è sufficiente un antipiretico per risolvere la questione. Perché in generale in questo periodo la struttura è intasata, e quindi un passaggio precedente all'accesso al Pronto Soccorso potrebbe agevolare il lavoro di tutti. Caso diverso per gli anziani, dove di solito subentrano problemi respiratori, e quindi l'accesso al Pronto Soccorso è, dal punto di vista medico, più appropriato».